Associazione Ricercatori Istituto Guido Donegani

Novara, 19 Novembre 2026

PREMIO DI POESIA CLUB DONEGANI

SEZIONE LINGUA ITALIANA

Poesie presentate

ITA01 Luisa Marangon

A mio padre

Avvolto da una nuvola di polvere
un motocarro rumoroso.
Scendevi quasi fossi un gigante, da quel piccolo abitacolo,
facendo sembrare un piccolo drago il mezzo scoppiettante.
Ti ricordo cosi,
con le tue mani callose,
la canottiera azzurra.
La pasta fumante nella zuppiera,
e mentre mangiavi ci raccontavi dei tuoi
tesori, senza mostrar stanchezza.
Ora una sedia è vuota,
ma sento ancora il rumore che annunciava
il tuo arrivo avvolto da una nuvola argentea.

ITA02 Pier Carlo Tacca

ILMIO TRENO

Siam cresciuti assieme, mese dopo mese,
nessuno di noi mai all'altro chiese
se non franchezza e sincerità;
gli anni son volati via, fino a questa età.

Il mio treno l'ho già prenotato,
è solo in ritardo, l'hanno annunciato,
ma ho acquistato l'alta velocità,
prima e unica fermata: la Felicità,

quella che tu m'hai sempre regalato,
col rispetto che non ti ho mai negato;
abbiam superato giorni tristi e neri,
ma anche tanti momenti belli e cari.

Non piangerò ora, tu non stai partendo,
io , la tua mano non la sto lasciando,
la tengo stretta, stretta al mio petto
e la mia anima è in questo letto,

ti segue e ti seguirà passo passo
qualunque cosa accada adesso,
viaggerà con te, ti sarà accanto,
potrai parlarmi, certa che ti sento,

mentre il mio corpo il treno aspetta
anche se gli orari ormai non rispetta.
Ma so che quanto prima arriverà
e diritto da te mi porterà,

nella nuova casa che mi stai preparando;
la mia regina, regina a tutto tondo.
Ciao, anzi, arrivederci, con una carezza,
mentre scende una lacrima di tenerezza.

ITA03 Bianca Cabiati

Una vita

Quante rughe
su quel volto
il racconto
di tutta
una vita.
Il passo lento
stanco
cammini appoggiato
ad un bastone
le spalle curve
che tanto
hanno sopportato.
Ogni tanto
ti fermi
quasi a prender
fiato
ma poi sollevi
il viso
e appare il tuo
sguardo
limpido, luminoso
quasi sbarazzino
sorridi
torni ragazzino.

ITA04 *Vincenzo Macaluso*

Custode del tuo Riflesso

Il tuo nome è un soffio antico
custodito nel fondo del petto,
un’incisione dolcissima e solida
tra le pieghe e il battito del mio cuore.
Non c’è tempesta che possa cancellarlo,
non c’è tempo che lo consumi:
è il ritmo segreto che mi tiene in vita,
la sillaba che tace e cura ogni ferita.

E quando chiudo le palpebre per sognare,
o quando le apro per cercare la luce,
è la tua immagine che riempie il mio sguardo.
Il tuo viso è dipinto nei miei occhi,
tratto dopo tratto, come un’opera viva,
una sfumatura calda che non sfuma mai,
neppure quando l'ombra si fa fitta.

Così ti porto ovunque, senza passi né distanza:
sei la dimora aperta in ogni mia stanza,
l'impronta impressa su quello che sono,
il quadro e la musica, il mio solo dono.
Per far sì che ovunque io guardi il mondo,
sia sempre te che io continui a vedere.

ITA05 Ileana Pittaluga

AUTUMNALI TEMPORE

Smagliante intensità di paesaggi cristallini
nel gelo
divaga lo spirito al palpito del cuore
setoso scivola sulla piana campagna
delicatezza d'aria sospesa
in cui pungenti
i polposi frutti d'autunno
si stemprano
al soave di un'ultima rosa carnacina
delicata
opulenta nel suo sensuale disfacimento
Resterà
alla gemma sopita
memoria di convulse carezze di brina
un brivido fugace
la tormentata tenerezza di questo stringersi?

ITA06 Lina Gabriella Zanaria

Parole di rugiada

In te mi spazio che
benigna ispiri
parole di rugiada
in questa ora tarda
satura di vento e nostalgia.

A ritmo cadenzato
sillabo versi come
preghiere da tempo
dimenticate nell'inverno
della mente.

Parole di rugiada che
fanno scordare le ombre
e nel chiarore ritrovare
armoniosa l'eco
di antichi canti
frulli d'ali colloqui
d'aria e fronde.

ITA07 Cesare Marchetti

GOCCE DI VITA

Due gocce di vita son rimaste
nella coppa della mia esistenza,
ambigua la mia voglia di vivere
in una nassa il Destino mi stringe
e alla meta finale mi sospinge.

Non ti spegnere breve candela
ho paura del buio misterioso
che mi sprofonda in un pozzo senza fondo.
Ai venti burrascosi della vita
ha resistito la tua fiammella
ma ora trema in pericolo
nei vortici di una fine imminente.

La vita è un caleidoscopio
ogni giorno ha un colore
dolori e gioie, sventure e fortune
si alternano in giorni sfilacciati
noi poveri commedianti
ci agitiamo sulla scena del mondo
ma intanto il tempo passa
e l'illusione di vivere per anni
brucia nella cenere che sgretola
piccoli sogni e grandi passioni.
Non voglio attendere l'ultima ora
ma so che verrà.
Morirò avvolto in un supremo stupore
come il giorno in cui vidi
per la prima volta la luce.

ITA08 Giovanni Ibertis

Notte Bianca a Porta Mortara

Musica e Brusio di voci
salgono assieme
dalla strada affollata
di gente e bancarelle.
Odore di frittura e di dolci,
la prospettiva insolita
di uno scivolo per bambini
visto da un terzo piano.
Una luna quasi piena,
appena velata dalle nuvole sottili,
osserva curiosa questa umanità
in cerca dei suoi momenti di festa.

ITA09 Giovanna Bellazzi

COME SU UN' ONDA PERFETTA

Come su un'onda perfetta
vorrei salire e guardare
dall'alto la vita mia,
vedere fratture e sottili fessure
nelle onde distese, nelle ore spese
del tempo passato, fuggito,
sparito nei giorni affannati ed uguali.

Nelle fatiche della mente, del cuore
passano le ore d'amore.
Tu più non ritorni
nei giorni tristi e solitari,
rari azzurri di cielo, di solitudine
il velo trasparente mi avvolge.

Ma l'anima ugualmente vuole
volare,
cercare al di là della rete
qualcuno da amare
e il cuore non ha più ripari,
batte ad ogni fremito d'ali.

Più trasparente e leggero
il pensiero senza difese davvero
rimane sospeso e imperfetto,
sull'onda nel petto.

ITA10 Giancarlo Milani

Ravvolto nella nostalgia

Ti rivedo ancora lì
in quel pensiero che ci ritrae
mentre flauta dolce il vento
ed il tramonto è un miraggio lontano.
Erano i giorni migliori dell'anno
in cui le foglie guarnivano a schiera i rami
e i canti nell'aria erano così armonici
da toglierci le parole.
Lo sguardo in posa per qualche foto:
cimeli poi, da incollare a un recondito album,
e intanto l'ombra misurava il tempo,
ma per noi ogni istante era una stilla infinita.
Stavamo a lungo ad ammirare
l'incostante volo silente delle farfalle,
un po' sbarazzino, un po' come noi
abbandonati alle nostre fervide immaginazioni
in quei nostri itinerari senza confine.
Accanto, scorreva continuo il respiro del rio
ad allisciare la verdeggiante fronte delle sponde;
le mani nell'acqua nel fresco tremito,
ogni tanto, il tocco di un bacio
ad interrompere le frasi più profonde.
Socchiudevi gli occhi
e ti trovavi con un fiore da annusare
e da stringere, come le nostre promesse:
onde d'aria nuova nel cuore.
Anche se quel fiore
ora ha perso un poco del suo profumo
ed è rimasto solo qualche spicchio di petalo,
è comunque un ricordo che mi accarezza l'anima.

ITA11 Nicolò Romano

SPLENDIDA

Lentamente ti svegli
emergendo là
dove a nessuno è concesso arrivare
Intoccabile la tua chioma dorata mi avvolge
Mi rende sicuro
scaldando il mio cuore

Mi perdo
nell'immensa distesa azzurra che ti contorna
perché ho paura di guardarti negli occhi

La Luna, tuo gioiello più bello,
ti accompagna ovunque tu voglia
Bella
solo perché tu
brillando
la impreziosisci

E sotto la stessa volta celeste ti penso
Adesso tocca anche a me riposare
Oh Notte, consigliami tu

1 dicembre 2020

ITA12 Giovanni Pieri

Ieri 17 marzo

Ieri era primavera

Oggi no

Ieri il sole gioiva sui fiori bianchi del pero

Oggi no, i fiori sono solo bianchi

Ieri il cielo era terso

con fiocchi di nubi sparse

Oggi no. Il cielo è pieno di grigio

Ieri la luce a raso dava oro ai tetti

Oggi no. I tetti sono piatti e scuri

Ieri c'era un vento lieve

Oggi no. Tutto è fermo

Non ci resta che il domani

ITA13 Rosa Gallace

La vita, nei piccoli gesti

Oggi è uno di quei giorni
che scorre in silenzio,
quel silenzio pieno
che hanno certi giorni d'inverno.

Un giorno qualunque, senza ricorrenze,
senza vento, senza pioggia,
ovattato tra un involucro di nebbia sottile
che punge la pelle.

Cammino in queste mie mattine distratte
ma basta un nulla, un odore, un suono
o una via che mi porta a quella casa
ormai con le persiane chiuse.

Anche i pensieri rimangono muti,
arrivano non con parole, non con rumori,
non hanno colori o suoni e mi guardano.

Hanno preso l'abitudine di scorrere piano
come se avessero paura i ferirmi.
A volte arrivano come lampi
tra abbracci improvvisi,
altre tra ferite che si riaprono.

Anche la vita mi parla in silenzio,
con immagini che ora solo comprendo,
con segni imprevedibili e tutto
ha una percezione nuova,
come questa farfalla che mi gira attorno.

Mi segue come una presenza leggera,
mi rasserena, non mi fa sentire sola
e quando cerco di afferrarla,
con un battito d'ali si allontana.

Forse la vita è tutta qui, nei piccoli gesti,
negli attimi, in tutto ciò che sembra piccolo
o inutile e invece sorregge l'universo.

In questo giorno che tutto pareva inutile,
ha un senso anche la nebbia sottile
che si posa leggera sui tetti perché domani
arriverà il sole che si poserà sullo stesso tetto
e tutto ricomincia in silenzio
in una nuova prospettiva di vita.

ITA14 Angela Cristina Broccoli

ARC-EN-CIEL

Ancora un bagliore di lampo
accende una mutevole nuvola
rosso bagnato
di papaveri e ciliegie
pioggia danzante nel vento
che ugualmente tocca
i castelli delle favole
e i cartoni di un clochard
scia bavosa di lumaca
un lombrico nella pozzanghera
dopo il temporale
il mio animo
è fradicio di te.